

# Paz, una sostituzione che fa discutere

## Viadana: «Non regolare il suo ritorno in campo» Calvisano: «L'ok dal quarto uomo». Possibile ricorso

**Sperimentato per la prima volta il protocollo Hia Sul web le solite frecciate a Gavazzi**

**Rugby**

Gianluca Barca

CALVISANO. Coda al veleno per Viadana-Calvisano, match di andata delle semifinali del campionato di Eccellenza, terminato domenica 18-12 per i mantovani.

Tiene banco la sostituzione temporanea di Joaquim Paz: due minuti tra il 51' e il 53' nel corso dei quali l'argentino è stato rimpiazzato da Susio, il quale nel breve periodo di per-

manenza in campo ha messo a segno una delle due mete del Partarò. Il Viadana considera irregolare il ritorno in gioco del numero 13 del Calvisano poiché il giocatore non sarebbe stato sostituito né per suturare una ferita sanguinante, né per verificarne la lucidità in conseguenza di un colpo alla testa.

**Nuovo protocollo.** Le partite del week end tenevano a battesimo per la prima volta nel campionato di Eccellenza il protocollo Hia (Head Injury Assessment), già sperimentato a livello internazionale per proteggere la salute dei giocatori. Il Viadana sostiene che Paz non è uscito per un sospetto trauma cranico, ma per una botta al ginocchio (fasciato nel breve periodo di permanenza negli spogliatoi).

Se così fosse, il giocatore non avrebbe potuto tor-

nare in campo, il Calvisano dovrebbe essere punito con la sconfitta a tavolino, 20-0, e il Viadana premiato anche con il punto di bonus. Il che obbligherebbe i gialloneri a una «remuntada» senza precedenti. A Rovigo la notizia è stata ripresa con grande pubblicità: dopo aver travolto il Petrarca, 33-18, nell'altra semifinale, i polesani accarezzano addirittura l'ipotesi di giocare in casa la finale. Al Calvisano viceversa sono sicuri di aver segnalato al quarto uomo il fatto che Paz usciva dopo una botta al capo, e per questo il giocatore è stato autorizzato a riprendere la partita dai giudici di gara. Mancherebbe, è vero, la documentazione ufficiale dell'avvenuto controllo medico, ma trattandosi di una procedura sperimentale, dai contorni non ancora rodati, qualche passaggio formale forse si è perso per strada. Del resto perché

portare il giocatore argentino negli spogliatoi se il problema era fasciargli un ginocchio, cosa che avrebbe potuto essere fatta anche in campo, in meno di un minuto? E poi a chi spettava sovrintendere a tutto l'affare ed eventualmente dare l'ok perché l'atleta potesse rientrare?

**Polemiche mai sopite.** Sta di fatto che l'episodio ha riacceso, soprattutto sul web, le polemiche degli ultimi anni: la sudditanza degli arbitri nei confronti del Calvisano e il conflitto di interesse di Gavazzi, diviso, dicono gli avversari, tra il club di cui è stato fondatore e la presidenza federale. Teoricamente il Viadana ha tempo fino alle 18 di oggi (72 ore) per fare ricorso.

Poi spetterà al giudice sportivo omologare il match o istruire un supplemento di indagine. Paz nel frattempo sta bene e dovrebbe essere disponibile per il ritorno. Più incerto il recupero di Chiesa, per un problema al collaterale. //



Più guerra che Paz. L'argentino del Calvisano in azione // FOTO REPORTER

